



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
* * * * ***

N. di Prot. – **671** All.....

Roma,
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il
Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert.: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Roma
Via di San Michele, 17
00153 Roma
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica,
Mobilità
Area Urbanistica, Copianificazione e
Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città
Metropolitana di Roma Capitale
Via del Giorgione, 129
00147 Roma
PEC:
copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento VI – Governo del territorio, della
mobilità
Servizio 1 – Pianificazione Territoriale e della
mobilità, generale e di settore
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC:
pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

Ad RFI S.p.A – Direzione DOIT
Via Marsala, 75
00185 Roma
PEC: rfi_dpr_dtp.rm@pec.rfi.it

Ad ENAC
Direzione operatività aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

Alla ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: aret@pec.aret.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



A Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

Ad Enel Distribuzione S.p.A
Viale Regina Margherita, 137 – 00198 Roma
Tel. 800.900.860 Fax 800.046.311
PEC: eneldistribuzione@pec.enel.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

Ad Enel S.p.A.
Viale Regina Margherita, 125 00198 Roma
PEC: enelspa@pec.enel.it

Ad ENI S.p.A.
Via E. Mattei, 1- 00144 Roma
Tel. 06.59821 Fax 06.59822141
PEC: eni@pec.eni.com

Ad Fastweb S.p.A.
Via Caracciolo, 51 – 20155 Milano
Tel. 02.45451 Fax 02.4545811
PEC: fastwebspa@legalmail.it

e, p.c. Alla Amministrazione proponente – Ministero
dell'Interno – Dipartimento dei vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile –
Direzione Centrale per la Formazione.
Piazza Scilla, 2
00178 Roma
PEC: dc.formazione@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: - C.D.S. n. 671 - Convocazione conferenza di servizi istruttoria relativa al documento di fattibilità tecnica per gli interventi di ampliamento presso la sede delle 'scuole centrali antincendi' – Roma .

Amministrazione Proponente: Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Formazione.

Con la nota di prot. n. 1841 del 20.01.2022 l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza Dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge 241/90, per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.



Con la stessa l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Il terreno oggetto di acquisizione è stato individuato come spazio idoneo a soddisfare l'esigenza didattica e operativa dell'Amministrazione usuaria per l'ampliamento della sede delle S.C.A. in considerazione della posizione confinante e della complanarità dei terreni.

Il terreno è inserito all'interno di un contesto urbano ricadente nel Comune di Roma nelle immediate vicinanze dell'ippodromo di Capannelle. L'area in oggetto ha accesso pedonale da via Cerenzia e accesso carrabile da una strada sterrata (diritto di servitù n.5712 racc.1286 del 16/04/1969) che si dirama da via del Calicetto costeggiante la ferrovia. Il terreno confina con sede S.C.A., con Centrale Elettrica ACEA, con via Cerenzia, con il Parco di via del Calice e con la ferrovia di stato.



Inquadramento territoriale dell'area oggetto di acquisizione

2. INQUADRAMENTO CATASTALE, URBANISTICO E PAESAGGISTICO

L'area oggetto d'intervento è sita all'interno del territorio comunale di Roma, identificata al NCEU al Foglio n. 975, part.11, qualità ente urbano. A livello catastale l'area confina con particelle nn. 468, 305, 485, 704. A livello urbanistico vige il P.R.G. adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.18 del 12/02/2008, in base al quale l'area ricade in:

- TAVOLA 3.18 "SISTEMI E REGOLE"

"Verde pubblico e Servizi pubblici di livello locale"

In base agli artt. 83 e 85 delle NTA, le aree ricadenti in "Verde pubblico e Servizi pubblici di livello locale" sono destinabili a spazi, attrezzature e servizi pubblici di interesse comunale o sovracomunale e di interesse locale.

Inoltre, l'area in oggetto confina con le seguenti infrastrutture per la mobilità:

- TAVOLA 3.18 "SISTEMI E REGOLE"

"Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto"

Per quanto riguarda la pianificazione a livello sovracomunale vige il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) tale per cui l'area ricade in:

- TAVOLA B "BENI PAESAGGISTICI"

Ambito PTP 15/12 "Valle della Caffarella, Appia antica e Acquedotti"

Dall'analisi del PTP 15/12 e in modo particolare dalla valutazione del Piano del Parco e degli elaborati grafici allegati, risulta che l'area non è ricompresa nella zonizzazione delle aree soggette a prescrizioni.

3. VINCOLI RICADENTI SULL'AREA

L'area oggetto di acquisizione è interessata da vincoli derivanti dalla presenza delle seguenti infrastrutture:

1. FERROVIA: la particella 11 confina con la linea ferroviaria per tutta la lunghezza del confine posto a ovest;

In merito alla presenza della ferrovia, individuata a livello di pianificazione comunale nella "Tavola 3.18 – Sistemi e regole", le N.T.A. all'art. 94 comma 4 prevedono che *“ Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento legislativo in materia di Valutazione di impatto ambientale e di protezione dall'inquinamento acustico, sia all'interno che all'esterno del perimetro del centro edificato, lungo le linee ferroviarie, nei tratti in cui queste corrono a cielo aperto, la larghezza della fascia di rispetto, ovvero la distanza minima di arretramento per le costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti di edifici e manufatti di qualsiasi specie, è fissata dall'art. 49 del DPR n.753/1980, salva l'applicazione della deroga prevista all'art. 60 dello stesso DPR e delle esenzioni concesse alle aziende esercenti le ferrovie di cui all'art. 62 dello stesso DPR.”*. Pertanto, ai sensi dell'art. 49 del DPR n.753/1980, i manufatti da costruire, ricostruire o ampliare lungo i tracciati delle linee ferroviarie, devono essere collocati ad una distanza, misurata in proiezione orizzontale, non inferiore a 30 metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. Per ogni approfondimento si rimanda all'elaborato grafico TER01.

2. ACQUEDOTTO "Torrenova-Eur": la linea dell'acquedotto attraversa tutta la particella 11 con un percorso rettilineo parallelo alla linea ferroviaria;

L'area oggetto di acquisizione, come già anticipato, è caratterizzata dalla presenza della condotta dell'acquedotto "Torrenova-Eur" del diametro DN1000, che è sotto la gestione di ACEA ATO 2 S.p.A.. Il tracciato dell'acquedotto è stato individuato a partire dallo "Stralcio planimetrico tracciato acquedotto "Torrenova-Eur" e centro idrico via del Calice – anno 1963", in base al quale il percorso, all'interno della particella 11, risulta parallelo alla linea ferroviaria e collocato all'incirca in posizione centrale rispetto al terreno. La presenza dell'acquedotto impone una **servitù** di complessivi **7 metri**, ossia 3,5m in asse al tracciato della condotta. Per ogni approfondimento si rimanda all'elaborato grafico TER01-TER03.

3. AEROPORTO "G.B. Pastine" Roma Ciampino: la particella 11 è collocata a circa 6 km di distanza dal vicino aeroporto di Roma Ciampino.

Per quanto riguarda invece il vincolo determinato dalla presenza dell'Aeroporto "G.B. Pastine" di Roma Ciampino, dall'analisi della cartografia allegata alle "Mappe di Vincolo – Limitazioni relative agli ostacoli e ai pericoli per la Navigazione Aerea", risulta che la particella 11 oggetto di acquisizione, non è ricompresa in nessuna delle zone soggette a prescrizioni. Per ogni approfondimento si rimanda all'elaborato grafico TER02.

Ciò stante, alla luce dei vincoli sopra esplicitati, il terreno è caratterizzato da due aree soggette a inedificabilità: una in corrispondenza della fascia di rispetto della ferrovia lungo il confine ovest, e una in corrispondenza della servitù dell'acquedotto in posizione centrale all'interno del terreno, per complessivi mq 10.167.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

VINCOLO	FASCIA DI RISPETTO	AREA DI INEDIFICABILITA'
FERROVIA	30,00 m	8.262 mq
ACQUEDOTTO	7,00 m	1.905 mq

4. STATO DI FATTO

Allo stato attuale la particella 11 oggetto di acquisizione si presenta come una area libera recintata, che in passato era utilizzata come centro sportivo.

La superficie, di forma trapezoidale, si estende per complessivi 31.540 mq scoperti, ed è occupata principalmente da vegetazione spontanea oltre a n. 3 manufatti a un piano fuori terra un tempo a servizio del centro sportivo non più attivo. Detti manufatti, che sviluppano una superficie complessiva di circa 226 mq e un volume di circa 700 mc, risultano fatiscenti e pertanto inutilizzabili.

Il perimetro dell'area è caratterizzato da diversi tipi di recinzione: muro in tufo con rete lungo i confini con via Cerenzia e con la particella 485, rete metallica lungo i confini con il Parco di via del Calice, la S.C.A. e la ferrovia, muro in cemento armato lungo il confine con la Centrale elettrica ACEA.



Particella 11: confine con Centrale elettrica ACEA



Particella 11: manufatti esistenti



Particella 11: confine con Centrale elettrica ACEA



Particella 11: confine con S.C.A.



Particella 11: confine con via Cerenzia

Il terreno è libero da materiali, coltivazioni e/o alberature d'alto fusto, oltre che da linee elettriche aeree e si presenta per lo più pianeggiante per tutta l'estensione; sono stati individuati invece un pozzo d'acqua, un picchetto archeologico e un pozzo di ispezione alla linea dell'acquedotto "Torrenova- Eur".

5. INTERVENTI

L'acquisizione del terreno per la realizzazione degli interventi di ampliamento presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi comporta una serie di valutazioni propedeutiche alla fase progettuale dell'opera.

In prima analisi, sono state considerate le esigenze del personale utente inerenti il potenziamento e ampliamento degli spazi e delle attrezzature propedeutiche alle attività didattiche e addestrative svolte

all'interno della S.C.A.. In modo particolare, all'interno dell'area è stata manifestata la necessità di realizzare i seguenti spazi:

- a) Padiglione polifunzionale per concorsi e attività didattiche e di addestramento al coperto;
- b) Area polifunzionale per attività di addestramento per corsi di primo ingresso e per il personale permanente comprendente: piazzole per attività di addestramento nell'utilizzo di attrezzature di soccorso (motopompe, motosega, estintori, cuscini di sollevamento, mototroncatore); simulatore per l'attività di addestramento in tecniche di puntellamento; area per l'addestramento in tecniche di ricerca persone sotto macerie; area per l'addestramento SAF; struttura prefabbricata per servizi igienici e rimessaggio di attrezzature;
- c) Centro sportivo per il personale VV.F. per l'attività fisica all'aperto comprendente: n.1 campo da tennis; n.1 campo da calcio a 5; n.2 campi da padel; n.1 fabbricato uso spogliatoi/servizi igienici;
- d) Aree parcheggi e a verde.

In secondo luogo è stato valutato attentamente lo stato attuale dell'area e tutte le situazioni di vincolo presenti, nella fattispecie la morfologia del lotto, la distanza dai confini, la posizione degli accessi esistenti e le servitù inerenti la presenza della ferrovia e dell'acquedotto, hanno vincolato il posizionamento degli spazi secondo la loro destinazione d'uso e lo sviluppo planimetrico degli edifici. In particolare, il rispetto delle servitù rende in edificabili porzioni importanti di terreno e condiziona le scelte progettuali sia in termini di destinazioni d'uso che di tipologia di manufatti collocabili all'interno dell'area.

Ciò stante, il lotto è stato figurativamente diviso in 3 parti:

- 1) una in prossimità dell'ingresso carrabile da via del Calicetto e dell'ingresso pedonale da via Cerenzia;
- 2) una in prossimità della S.C.A.;
- 3) una a ridosso della ferrovia.

La prima area è quella destinata al centro sportivo, caratterizzato da campi da tennis, padel e calcio a 5 oltre che da un fabbricato spogliatoi/servizi igienici/magazzini.



Estratto planimetria generale di progetto: Centro sportivo personale VV.F.

La posizione di questa area è strettamente connessa all'ubicazione degli ingressi pubblici, ovvero l'accesso carrabile dalla strada sterrata che si dirama da via del Calicetto e l'accesso pedonale da via Cerenzia; questo requisito consente di poter eventualmente affidare la gestione dell'area sportiva a gestori privati, secondo le esigenze dell'amministrazione usuaria. L'area adibita a centro sportivo si completa di una zona parcheggio con 25 posti auto posizionata a ridosso del confine con via Cerenzia.

L'edificio a servizio di questa area è un fabbricato a un piano unico con copertura a doppia falda caratterizzato all'interno da spogliatoi e servizi igienici, un ufficio, un magazzino e un vano tecnico, per un totale di circa 200 mq e circa 830 mc.

La seconda zona è quella che ospita il padiglione polifunzionale per concorsi e attività didattiche e addestrative; questa è collocata in corrispondenza dell'accesso dalla S.C.A. all'interno dell'area libera dalle servitù della ferrovia e dell'acquedotto.

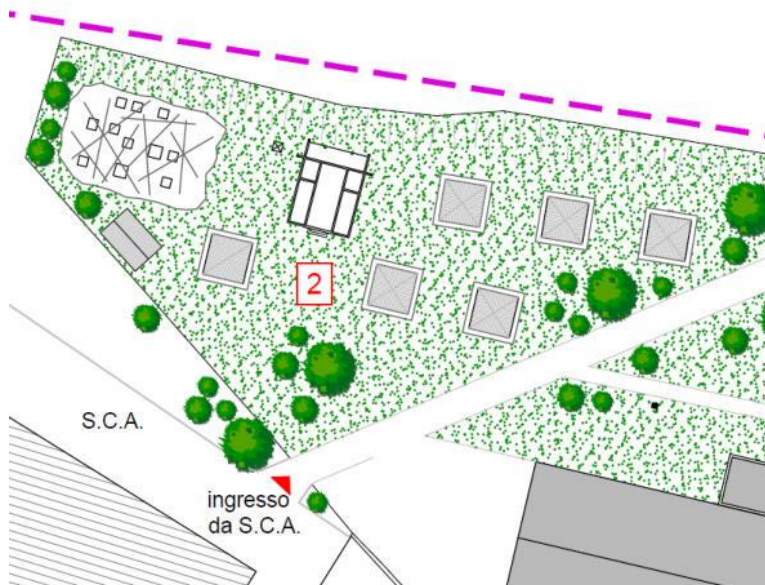


Estratto planimetria generale di progetto: Padiglione polifunzionale concorsi e attività didattiche

Il padiglione occupa una posizione baricentrica nel terreno anche rispetto agli accessi sia pubblici che interni alla S.C.A. ed è caratterizzato da uno spazio esterno a verde in corrispondenza del fronte principale e da uno con pavimentazione in conglomerato bituminoso in corrispondenza del prospetto sul retro. Tale scelta è connessa all'esigenza di creare altresì una distinzione funzionale dei fronti, ovvero quello principale maggiormente di rappresentanza e quello sul retro accessibile con "mezzi di pronto intervento VV.F." per attività didattiche. Anche questa seconda zona si completa di spazi verdi e di una area parcheggio con 52 posti auto. L'edificio di progetto, di complessivi circa 4.080 mq e circa 41.500 mc, è caratterizzato da una struttura in elementi portanti di acciaio suddivisa in tre macro spazi: la parte centrale, organizzata su due livelli (piano terra e piano primo) collegati da una scala interna e un ascensore, ospita il foyer, i blocchi dei servizi igienici e gli uffici; i due spazi laterali sono a un solo piano e adibiti ad aule didattiche e concorsuali. In alzato l'edificio è caratterizzato da prospetti completamente vetrati contrapposti ai prospetti laterali chiusi, tali da consentire le attività addestrative in "arrampicata". Inoltre, in corrispondenza del prospetto principale, è presente un porticato a doppia altezza posizionato all'ingresso all'edificio, atto a garantire la sosta dei candidati per le attività propedeutiche alle prove concorsuali.

La terza area è quella adibita alle attività di addestramento e prevede l'inserimento di attrezzature e percorsi per: soccorso, manovre di ricerca di persone sotto macerie USAR, dissesti statici e puntellamenti, manovre SAF. Questa area è stata collocata in prossimità della ferrovia in quanto non prevede la costruzione di fabbricati ma soltanto la collocazione di attrezzature prefabbricate e preassemblate amovibili. Inoltre il posizionamento è compatibile con la destinazione d'uso. L'area si completa di un manufatto per servizi

igienici/magazzini e aula didattica collocato in prossimità del confine con la S.C.A., per complessivi circa 70 mq e circa 250 mc.



Estratto planimetria generale di progetto: Area polifunzionale per attività di addestramento

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali TER07-08-09-10-11

6 CRITICITA'

In considerazione di quanto sin qui esposto si riassumono nel prosieguo le criticità rilevate, intrinseche all'area stessa.

1) Servitù coattive

Il terreno ha una estensione complessiva di circa 31.540 mq, di cui circa 10.167 mq inedificabili in virtù delle servitù (fasce di rispetto) che insistono sul terreno per la presenza della ferrovia di stato e dell'acquedotto. Pertanto, la superficie rimanente potenzialmente edificabile, pari a circa 21.373 mq, è così distribuita:

- circa 9.400 mq localizzati tra la fascia di rispetto al vincolo ferroviario e quella al vincolo dell'acquedotto. Questa area, di lunghezza circa 320 m e larghezza media di circa 25 m, non risulta idonea all'ubicazione di manufatti, sia per morfologia del lotto che per l'inquinamento acustico prodotto dalla adiacente linea ferroviaria. Pertanto in questa zona sono state collocate attività a servizio di campi sportivi, spazi verdi e parcheggi, vincolate dalle limitazioni dettate dalle servitù esistenti.

- circa 11.973 mq localizzati tra il vincolo dell'acquedotto e i confini con le altre proprietà. Tale area di forma trapezoidale, confinante con la Centrale elettrica Acea delimitata da un muro in cemento armato di circa 5 m di altezza, risulta come unica area edificabile idonea alla realizzazione del padiglione polifunzionale per le attività concorsuali e didattiche.

2) Rumorosità

La vicinanza alla ferrovia condiziona la distribuzione degli spazi, e in modo particolare delle funzioni strettamente didattiche, a causa del rumore dovuto al passaggio dei treni. Pertanto in prossimità della ferrovia, all'interno della fascia inedificabile sono state localizzate quelle funzioni che non sviluppano volumetria e che possono coesistere con il rumore prodotto dalla linea ferroviaria.

3) Vincolo di destinazione d'uso da PRG

L'area ricade, in base al PRG vigente, in una zona individuata come "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale", condizionando pertanto la tipologia di destinazioni d'uso del terreno in oggetto. In modo particolare detta zona di PRG è destinata esclusivamente a servizi o attrezzature inerenti l'istruzione di base (asili nido, scuole pubbliche e di interesse pubblico), attrezzature culturali, sociali, sanitarie e ricreative,

mercati, verde sportivo, attrezzature religiose, verde pubblico, parcheggi pubblici e privati, attrezzature per la raccolta dei rifiuti.

In conclusione, si rileva pertanto che le criticità sopra esposte riducono notevolmente l'appetibilità dell'area sul mercato immobiliare.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnico economica in argomento per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in nel procedimento.del progetto denominato : **Documento di fattibilità tecnica per gli interventi di ampliamento presso la sede delle 'scuole centrali antincendi' – Roma .**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Il progetto allegato alla presente è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica generale;
- Inquadramento Urbanistico e Catastale;
- Mappe di vincolo-limitazioni relative agli ostacoli e ai pericoli per la navigazione aerea;
- Rilievo topografico- stralcio planimetrico tracciato acquedotto;
- Planimetria generale ante e post operam – sovrapposizione post operam/vincoli inedificabilità;
- Demolizioni: ex spogliatoio/wc campo sportivo;
- Costruzioni: Edificio Polifunzionale;
- Planimetria generale post operam;

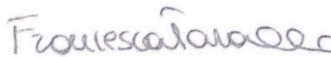
- Edificio Polifunzionale: prospetti e sezioni;
- Edificio Polifunzionale: render;
- Servizi igienici area polifunzionale addestrativa – Spogliatoi centro sportivo personale VV.F.

Ai sensi dell'art. 29 D.l.s. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del provveditorato OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore dell'Ufficio 3 Tecnico I: Avv. Francesca Tarallo



Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

